



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
Direzione Generale della Sanità

Osservatorio Epidemiologico Regionale Sistema di Sorveglianza PASSI

Schede Tematiche 2008 - 2011

Fumo

Redazione a cura del Gruppo Regionale PASSI

Dr. Antonello Antonelli, Coordinatore Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale – Referente Regionale

Dr. Francesco Macis, Funzionario Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale – Coordinatore Regionale

Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris – Coordinatori aziendali

La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

Si ringraziano:

- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:
www.epicentro.iss.it/passi

L'abitudine al fumo

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronico-degenerative, in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte prematura. A seconda del metodo usato, si stima che fra i 70 e gli 80 mila decessi all'anno, in Italia, siano attribuibili all'abitudine al fumo con oltre un milione di anni di vita potenziale persi.

Negli ultimi 40 anni la percentuale di fumatori negli uomini si è progressivamente ridotta, mentre è cresciuta tra le donne, fino a raggiungere in alcune Regioni valori paragonabili nei due sessi. È inoltre in aumento la percentuale di giovani che fumano.

Abitudine al fumo di sigaretta – Regione Sardegna - PASSI 2008-11 (n=2.778)

	% (IC95%)
Non fumatori ¹	46,4 (43,9-48,9)
Fumatori ²	28,2 (25,8-30,6)
<i>in astensione</i> ³	0,8 (0,5-1,2)
<i>occasionali</i> ⁴	0,4 (0,1-0,7)
<i>quotidiani</i> ⁵	26,6 (24,2-28,9)
Ex –fumatori ⁶	25,4 (23,3-27,6)

1 Non fumatore = soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

2 Fumatore = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).

3 Fumatore in astensione = fumatore che ha smesso di fumare da meno di sei mesi .

4 Fumatore occasionale = fumatore che non fuma tutti i giorni.

5 Fumatore quotidiano = fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

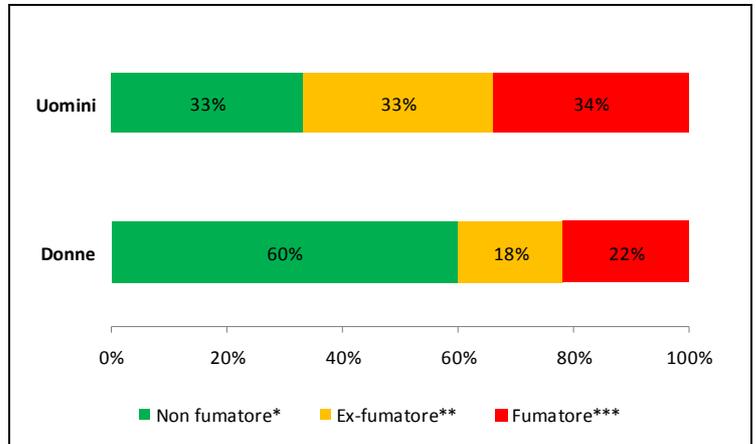
6 Ex fumatore = persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.

Nel periodo 2008-11 nella regione Sardegna, tra gli adulti di 18-69 anni, circa la metà degli intervistati è non fumatore, una persona su quattro è classificabile come ex fumatore e quasi una persona su tre è un fumatore. Nell'intera popolazione, coloro che hanno dichiarato di fumare tutti i giorni sono il 27% e gli occasionali lo 0,4%.

Come è distribuita l'abitudine al fumo di sigaretta?

- Nella regione Sardegna, la percentuale di fumatori nel 2008-11 è del 28%.
- L' 1% degli intervistati ha dichiarato di aver sospeso di fumare da meno di sei mesi (fumatori in astensione, considerati non ancora ex fumatori in base alla definizione OMS).
- I fumatori occasionali, cioè quelli che non fumano tutti i giorni, sono lo 0,4%.
- L'abitudine al fumo è significativamente più alta negli uomini che nelle donne (34% versus 22%); tra le persone che non hanno mai fumato prevalgono le donne (33% versus 60%).

Abitudine al fumo di sigaretta per sesso
Regione Sardegna - PASSI 2008-11 (n=2.777)



**Non fumatore*: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma

***Ex fumatore*: soggetto che attualmente non fuma, da oltre 6 mesi

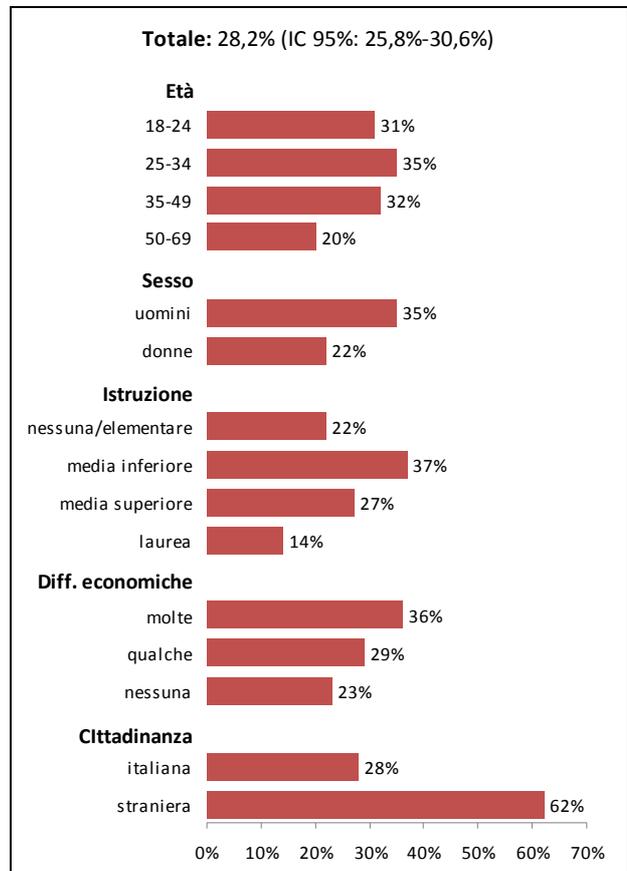
****Fumatore*: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno, oppure soggetto che attualmente non fuma, ma ha smesso da meno di 6 mesi

Quali sono le caratteristiche dei fumatori di sigaretta?

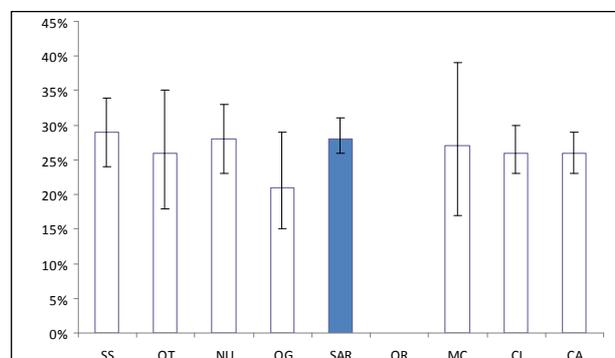
- L'abitudine al fumo è risultata più alta tra 25 e 34 anni, mentre nelle classi di età più mature la prevalenza diminuisce in modo consistente. Ancora persiste una forte differenza tra gli uomini (fuma uno su tre), rispetto alle donne (meno di una su quattro). La prevalenza è più elevata tra le persone con livello di istruzione intermedio, rispetto a quelle senza alcun titolo o con la licenza elementare, e aumenta all'aumentare delle difficoltà economiche. Si evidenziano forti differenze legate alla cittadinanza, ma tali dati sono fortemente influenzati dalle poche osservazioni a disposizione riguardo gli intervistati con cittadinanza straniera.
- Analizzando, separatamente per genere, attraverso un'analisi multivariata, tutte queste caratteristiche insieme, le variabili che rimangono associate in maniera statisticamente significativa al fumo a maggior rischio sono:
 - per gli uomini, l'età avanzata ed il livello di istruzione elevato;
 - per le donne rimane significativo solo il livello di istruzione elevato.
- I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 14 sigarette al giorno. Tra questi, il 7% ne fuma più di 20 (*forte fumatore*).

- Tra le ASL regionali non emergono differenze significative per quanto riguarda la prevalenza di fumatori (range dal 21% di OG al 29% di SS).

Fumatori
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
Regione Sardegna 2008-11

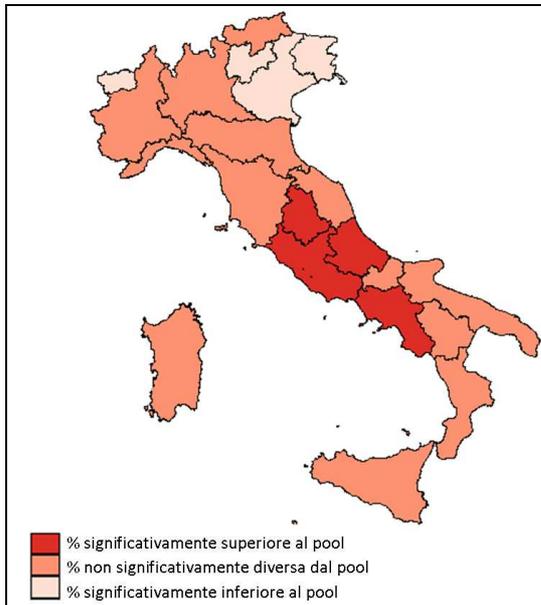


Fumatori
Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2008-11



Fumatori

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11



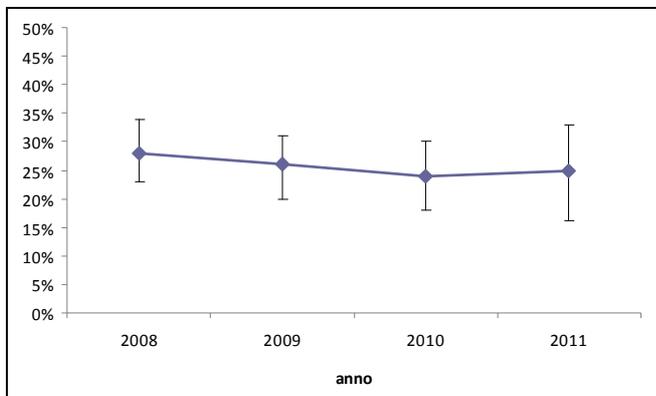
In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2008-11 il 28% è fumatore (di cui l'1% è in astensione da meno di sei mesi), il 19% è ex fumatore e il 52% è non fumatore.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 25% del Veneto e della P.A. di Trento al 32% di Abruzzo, Lazio e Umbria.

Confronto su pool omogeneo regionale

Fumatori

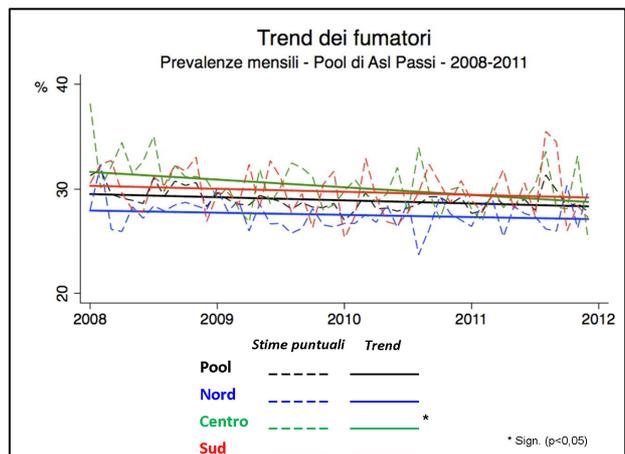
Prevalenze per anno – Regione Sardegna (pool omogeneo) 2008-11



- Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo regionale) i dati non permettono di effettuare un'analisi statisticamente significativa.

Analisi di trend sul pool di ASL

- Osservando il fenomeno per mese, nel periodo 2008-11 a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva una riduzione significativa della prevalenza di fumatori solo per le Asl del Centro d'Italia, per le quali il valore medio passa dal 31,6% al 28,8%.



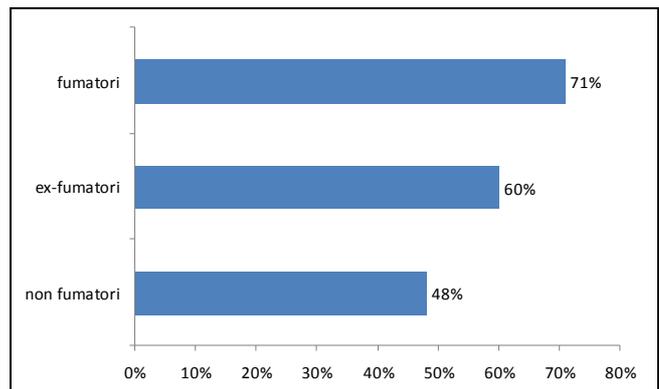
A quante persone sono state fatte domande in merito alla loro abitudine al fumo da parte di un operatore sanitario?

Attenzione degli operatori sanitari – Regione Sardegna - PASSI 2008-11 (n=2.778)

	% (IC95%)
Domanda del medico/operatore sull'abitudine al fumo ¹ (% di intervistati a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo)	57,2 (54,4-59,9)

- Circa il 57% degli intervistati ha dichiarato che un operatore sanitario si è informato sul comportamento in relazione all'abitudine al fumo.
- In particolare, è stato chiesto a:
 - il 71% dei fumatori
 - il 60% degli ex fumatori
 - il 48% dei non fumatori.

Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo Regione Sardegna - PASSI 2008-11 (n=2.570)*

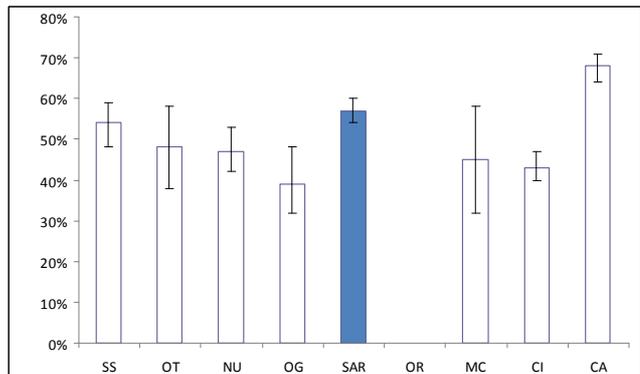


*Intervistati che hanno riferito di essere stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo

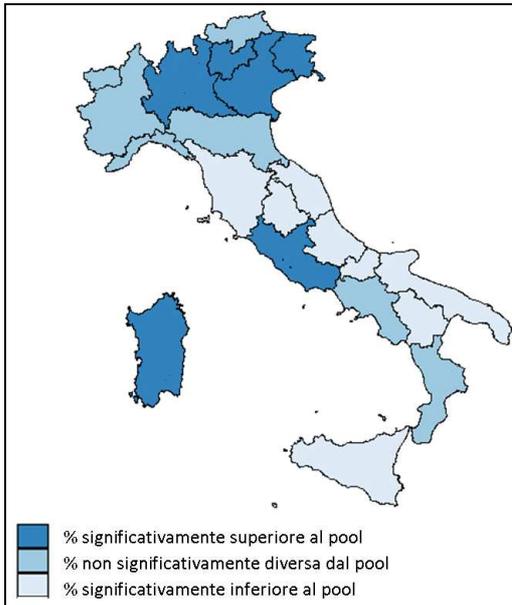
Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2008-11

- Tra le ASL regionali, CA si differenzia significativamente per una percentuale più alta (range dal 68% di CA al 39% di OG).



**Persone a cui è stata posta la domanda
sull'abitudine al fumo**

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11



- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale nel periodo 2008-11 è pari al 41%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 33% dell'Abruzzo al 57% della Sardegna.

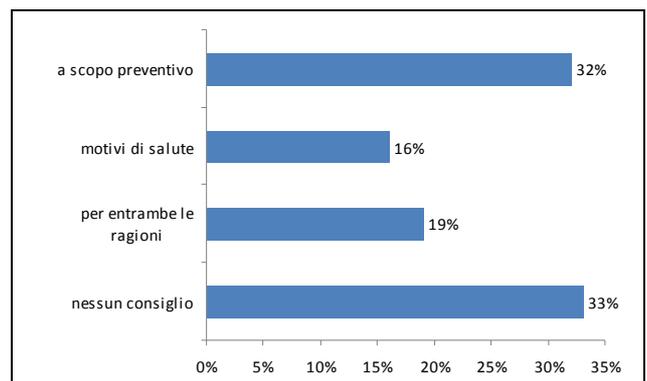
A quanti fumatori è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare? Perché?

Attenzione degli operatori sanitari – Regione Sardegna - PASSI 2008-11 (n=2.572)

	% (IC95%)
Consiglio del medico operatore di smettere di fumare, ai fumatori attuali ¹ (% attuali fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare)	67,1 (61,9-72,3)

- Tra i fumatori, il 67% ha riferito di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario.
- Il consiglio è stato dato prevalentemente a scopo preventivo (32 %).

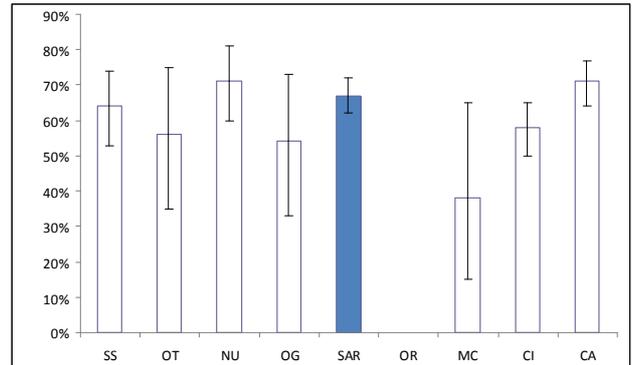
Consiglio di smettere di fumare da parte di operatori sanitari e motivazione
Regione Sardegna - Passi 2008-11 (n=618)*



* Fumatori che sono stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

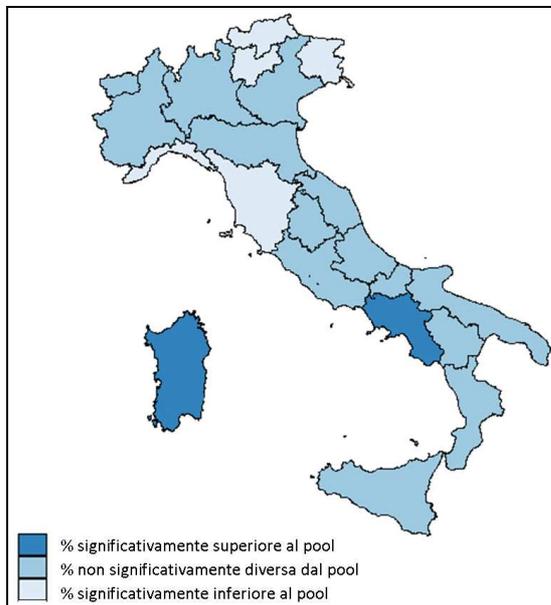
- Nelle ASL regionali non sono emerse differenze statisticamente significative per quanto concerne la percentuale di fumatori a cui è stato consigliato di smettere di fumare (range dal 38% di MC al 71% di NU e CA).

% di fumatori a cui è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare
Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2008-11



Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11



- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale nel 2008-11 è risultata pari al 57%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 41% della P.A. di Bolzano al 67% della Sardegna.

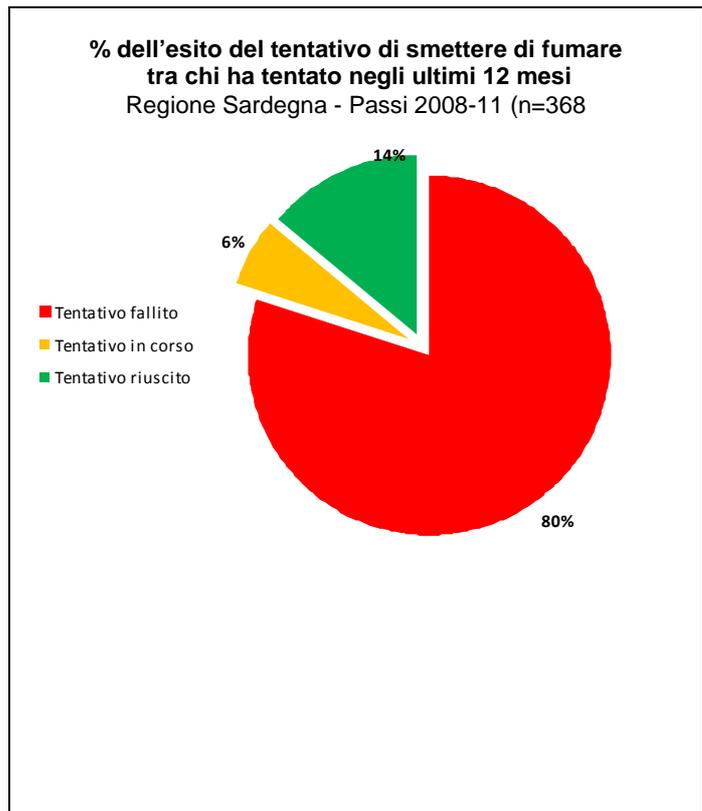
Smettere di fumare: quanti hanno tentato, esito e modalità del tentativo

Nel periodo 2008-11, tra chi fumava nei dodici mesi precedenti l'intervista, il 45% ha tentato di smettere.

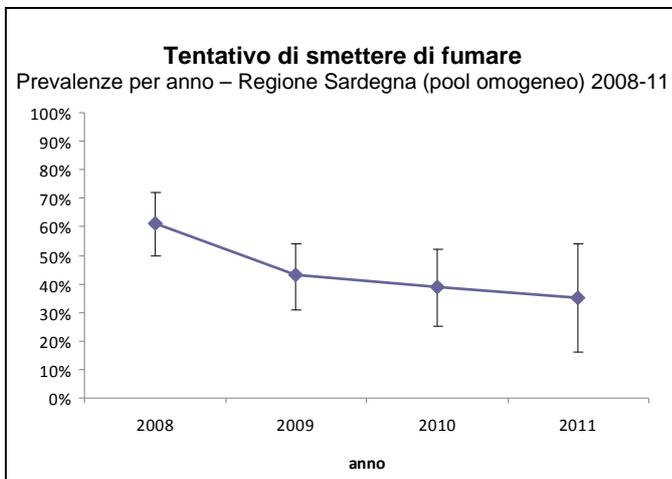
Tra tutti coloro che hanno tentato:

- l'80% ha fallito (fumava al momento dell'intervista);
- il 6% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista ma aveva smesso da meno di 6 mesi);
- Il 14% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Nel Pool di ASL PASSI 2008-11, il 40% ha tentato di smettere di fumare e tra questi l'83% ha fallito, il 9% stava ancora tentando al momento dell'intervista e l'8% è riuscito nel tentativo.

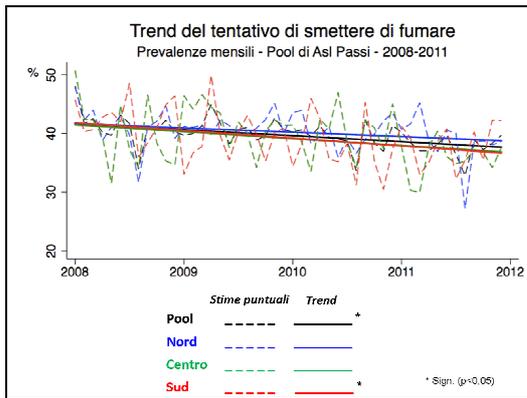


Confronto su pool omogeneo regionale



- Anche in questo caso, considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo regionale) i dati non permettono di effettuare un'analisi statisticamente significativa, sebbene leggendo il semplice valore puntuale si possa osservare come l'indicatore sia in decisa diminuzione.

Analisi di trend sul pool di ASL



Osservando il fenomeno analizzato per mese nel periodo 2008-11, a livello di pool di Asl omogeneo, si nota un decremento significativo. A livello nazionale, si passa in media dal 41% al 38%. Stratificando per macroarea, si conferma il decremento solo per il Sud per il quale il valore medio decresce dal 42% al 37%.

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 92% l'ha fatto da solo, il 5% ha fatto uso di farmaci e lo 0.2% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

Nel Pool di ASL PASSI 2008-11, il 94% degli intervistati che hanno tentato di smettere di fumare l'ha fatto da solo, il 3% ha fatto uso di farmaci e meno dell'1% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

Fumo passivo

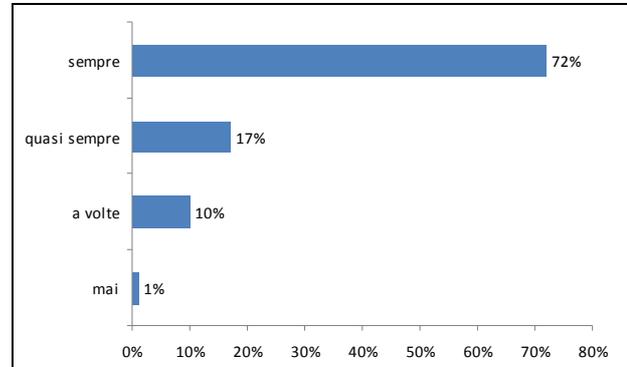
Fumo passivo – Regione Sardegna - PASSI 2008-11 (n=2.499)

	% (IC95%)
Divieto di fumare rispettato sempre o quasi sempre	
<i>nei locali pubblici</i>	89,4 (87,8-90,9)
<i>sul luogo di lavoro</i>	89,9 (88,1-91,7)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione	76,5 (74,1-78,8)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione con minori in famiglia	82,9 (81,4-90,4)

Rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici

- Nel periodo 2008-11 l'89% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre (72%) o quasi sempre (17%).
- L'11% ha invece dichiarato che il divieto non è mai rispettato (1%) o lo è raramente (10%).
- Nelle ASL regionali non sono emerse differenze statisticamente significative rispetto alle persone che ritengono che il divieto di fumo nei luoghi pubblici sia rispettato sempre/quasi sempre (range dall'92% di OG all'84% di OT).

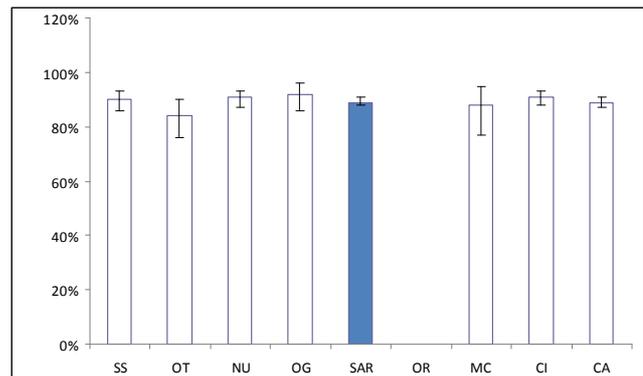
Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici
Regione Sardegna – Passi 2008-11* (n=2498)



* intervistati che sono stati in locali pubblici negli ultimi 30 giorni

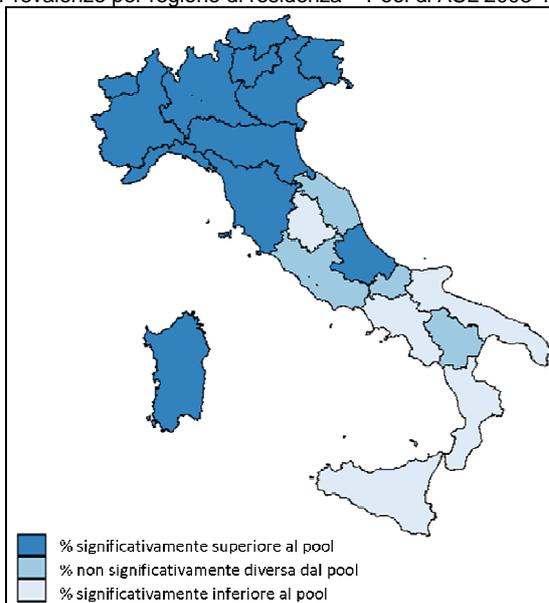
Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2008-11



Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11

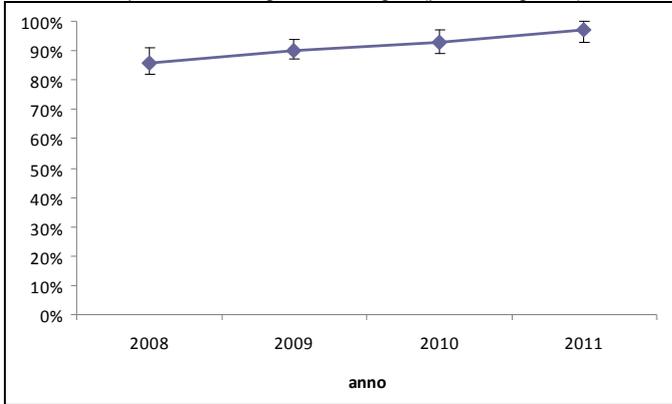


- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, nel 2008-11 il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre/quasi sempre nell'87% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni, con un gradiente Nord-Sud. Il range varia dal 67% delle Asl della Calabria al 95% del Friuli-Venezia Giulia.

Confronto su pool omogeneo regionale

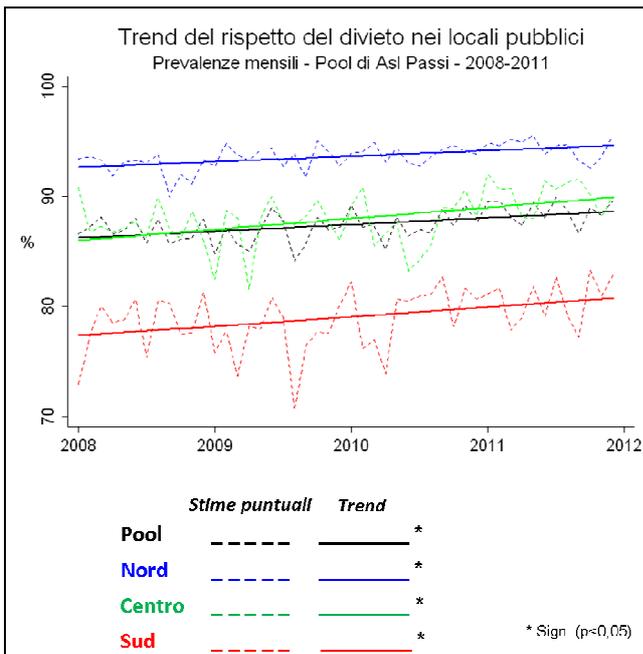
Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

Prevalenze per anno – Regione Sardegna (pool omogeneo) 2008-11



- Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo regionale) si può osservare come l'indicatore segua un trend crescente, indice di un maggior rispetto del divieto di fumo nel corso del tempo.

Analisi di trend sul pool di ASL



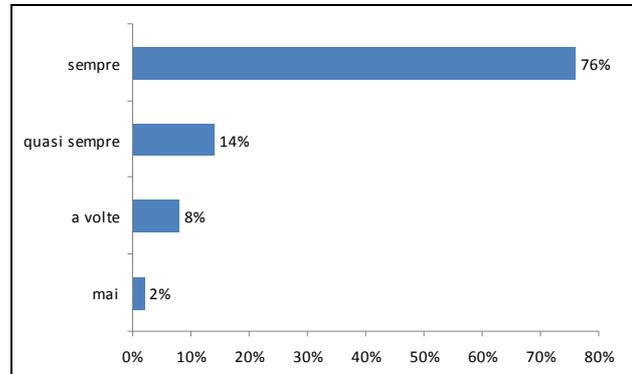
- Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-11, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il dato nazionale e per tutte e tre le macroaree: il valore medio di pool passa da 87% a 95% e per il Nord da 93% a un 95%, per il Centro 86% a 90%, per il Sud 77% a un 81%.

Rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro

- Tra i lavoratori intervistati nel 2008-11, il 90% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre (76%) o quasi sempre (14%).
- Il 10% ha dichiarato che il divieto non è mai rispettato (2%) o lo è a volte (8%).

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Regione Sardegna – Passi 2008-11 (n= 1461)*

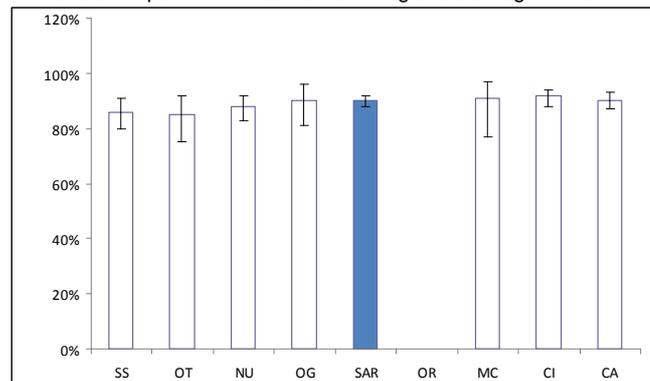


*lavoratori che operano in ambienti chiusi (escluso chi lavora solo)

- Nelle ASL regionali, non sono emerse differenze statisticamente significative relativamente alla percentuale di lavoratori che ritengono che il divieto di fumo sul luogo di lavoro sia rispettato sempre/quasi sempre (range dal 92% di CI all'86% di OT).

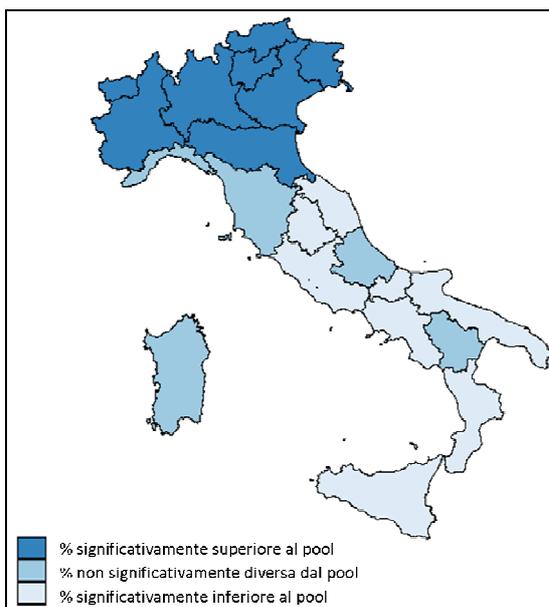
Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2008-11



Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11

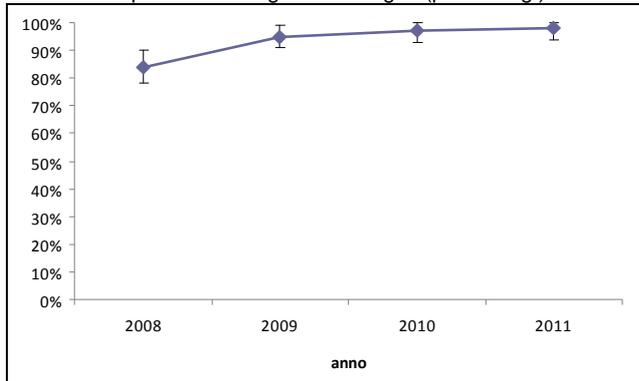


- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il divieto di fumare nei luoghi di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre nell'89% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni, con un gradiente Nord-Sud. Il range varia dal 79% delle Asl del Molise e della Calabria al 95% della P.A. di Bolzano.

Confronto su pool omogeneo regionale

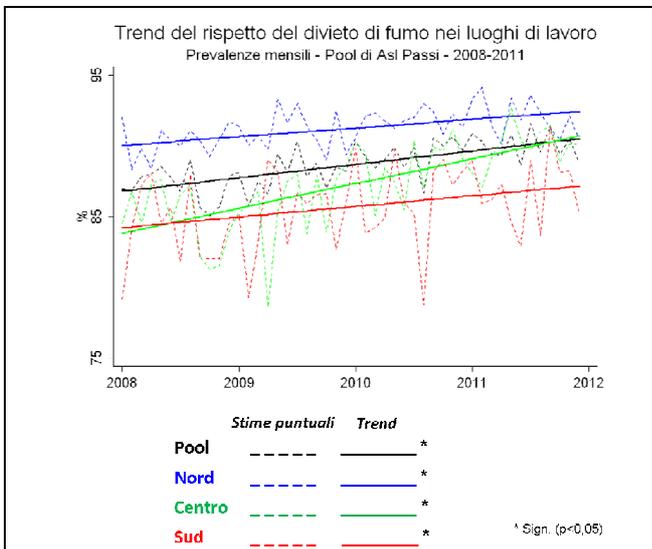
Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Prevalenze per anno – Regione Sardegna (pool omog.) 2008-11



- Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo regionale) si può osservare come, analogamente alla percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici, l'indicatore del rispetto del divieto nei luoghi di lavoro segue un trend crescente, indice di un accresciuto rispetto nel corso del tempo.

Analisi di trend sul pool di ASL



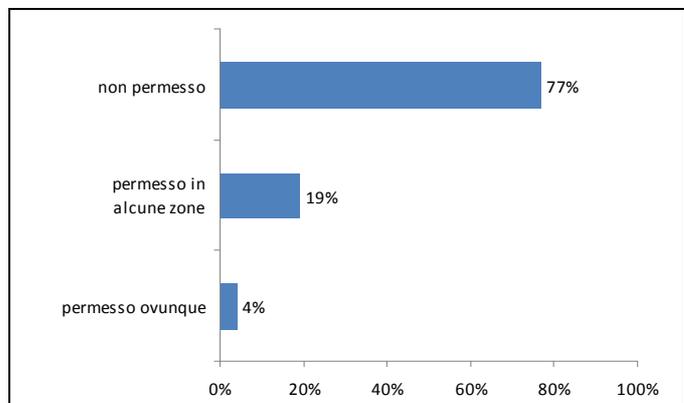
Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-11, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il dato nazionale e tutte e tre le macroaree: il valore medio del pool passa da 87% a 90%, per il Nord da 90% a un 92%, per il Centro 84% a 91%, per il Sud 84% a un 87%.

L'abitudine al fumo in ambito domestico

- Rispetto all'abitudine al fumo nella propria abitazione, nella Regione Sardegna, nel periodo 2008-11:
 - il 77% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa;
 - il 19% che si fuma in alcuni luoghi;
 - il 4% che si fuma ovunque.
- In caso di convivenza con minori di 15 anni, l'86% degli intervistati riferisce il divieto assoluto di fumo in casa.

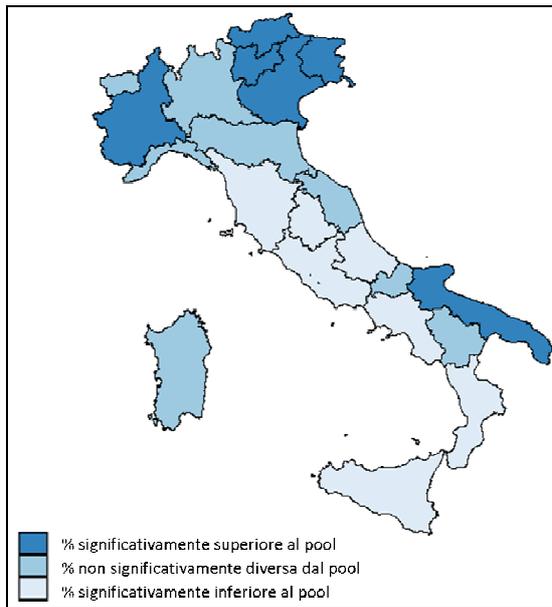
Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

Regione Sardegna - Passi 2008-11 (n=2.778)



Divieto di fumo in casa

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11

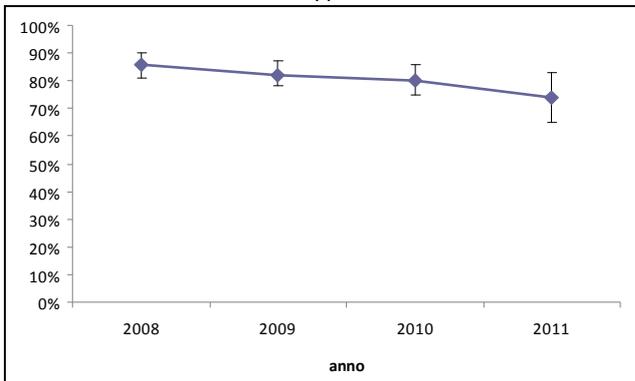


- Nel Pool di ASL PASSI 2008-11, il 76% degli intervistati ha riferito che è assolutamente vietato fumare nella propria abitazione (83% in presenza di minori di 15 anni).
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 68% delle Asl di Abruzzo, Umbria e Sicilia all'88% per quelle del Veneto.

Confronto su pool omogeneo regionale

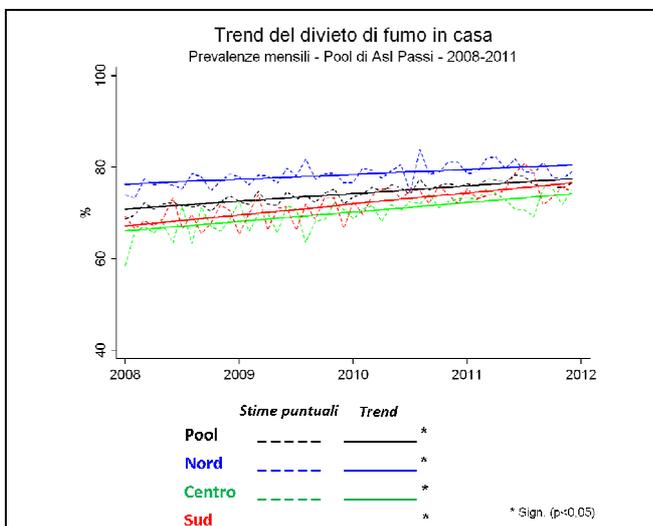
Divieto di fumo in casa

Prevalenze per anno – Regione Sardegna (pool omogeneo) 2008-11



- Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo regionale) i dati non permettono di effettuare un'analisi statisticamente significativa, leggendo il semplice valore puntuale si può però osservare come l'indicatore sia in leggera diminuzione.

Analisi di trend sul pool di ASL



- Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-11, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il pool di Asl e per tutte e tre le macroaree: il valore medio del pool passa da 72% a 77%, per il Nord da 76% a un 81%, per il Centro da 66% a 74%, per il Sud da 67% a 77%.

Conclusioni

In Sardegna, nel periodo 2008-11, come a livello nazionale, si stima che quasi una persona su tre sia classificabile come fumatore; in particolare le prevalenze più alte e preoccupanti si riscontrano in giovani e adulti nella fascia 18-49 anni.

Più di due fumatori su tre hanno riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un accettabile livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari, anche se migliorabile.

La maggior parte degli ex fumatori ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo; un numero veramente esiguo ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto ed operatori sanitari. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello delle ASL regionali.

L'esposizione al fumo passivo in abitazioni, luoghi pubblici e di lavoro rimane un aspetto rilevante da mantenere monitorato nel tempo.